



SETTIMANALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno XIV, n. 14

venerdì 20 aprile 2012

SCIOPERO DEL 27 APRILE: SINDACA- TI RETTIFICANO

Lo SNEBI (Sindacato Nazionale Enti Bonifica e Irrigazione) comunica che, in relazione allo sciopero nazionale dei lavoratori agricoli, interessante anche i consorzi di bonifica, proclamato per il 27 aprile prossimo a seguito di un intervento dello SNEBI medesimo presso la Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero, i sindacati FAI-CISL, FLAI-CGIL, FILBI-UIL sono stati indotti ad inviare una rettifica, escludendo dallo sciopero i dipendenti dei consorzi di bonifica, dove è in vigore l'orario di lavoro suddiviso su 5 giorni, nonché i lavoratori aderenti allo sciopero generale indetto da FLAI-CGIL. La Commissione di Garanzia ha infatti riconosciuto che l'iniziativa sindacale era stata assunta in violazione delle norme che regolano l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali (quali l'irrigazione, lo scolo, la difesa idraulica), contenute nell'accordo che disciplina lo sciopero nel settore consortile; tali inadempienze erano relative sia al mancato rispet-

to dei termini dall'iniziativa di sciopero generale già indetta dalla FLAI-CGIL per i giorni 18 e 24 aprile, sia all'indizione dello sciopero nel giorno di venerdì che, in molti consorzi, precede il sabato non lavorativo. Pertanto lo SNEBI, conclude il comunicato, si astiene, per motivi di etica professionale e istituzionale, dall'esprimere ogni commento a differenza della spregiudicata disinvoltura con la quale le Organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno espresso in comunicati generali giudizi gratuiti ed infamanti privi di fondamento e di riscontro oggettivo nei confronti degli Amministratori dei Consorzi di bonifica. L'ANBI si unisce a tale valutazione.

MARTUCCELLI: "DIFESA IDROGE- OLOGICA DEL TER- RITORIO: BENE LA PROTEZIONE CIVI- LE MA SERVE LA PREVENZIONE"

"La salvaguardia idrogeologica del territorio è un problema, che ha dimensione mondiale ma questa azione, purtroppo, non è ai primi posti delle politiche italiane": lo ha affermato Anna Maria Martuc-

celli, Direttore Generale dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni (ANBI), a corollario del convegno "Mitigazione del rischio e prevenzione delle calamità. Il ruolo della donna", svoltosi a Roma per iniziativa di Soroptimist Club in collaborazione con ITAL-ICID e Associazione Idrotecnica Italiana.

"Dal periodo post-bellico – ha proseguito Martuccelli – si è viepiù trascurato il fondamentale rapporto tra sviluppo e compatibilità idrauliche. Nonostante l'importante riforma della legge 183 del 1989 e le modifiche successive, l'ordinamento della difesa del suolo è rimasto inattuato, mentre si è posta sempre minore attenzione a quella esigenza di riduzione del rischio idrogeologico che oggi è un'evidente priorità per qualsiasi prospettiva di ripresa della crescita dell'economia del Paese. Non mancano certo le conoscenze e i dati sullo stato del suolo (dalle Autorità di Bacino ai Consorzi di bonifica) e, accanto alla giusta riforma della Protezione Civile, è indispensabile ed urgente un Piano Straordinario di Manutenzione del Territorio, cui deve accompagnarsi l'azione quotidiana di ade-

guamento del reticolo idraulico; in questo, occorre una forte sinergia tra gli enti territoriali, in particolare fra Consorzi di bonifica e Comuni. L'**ANBI** – ricorda il Direttore Generale - lo evidenzia da tempo e, da ormai tre anni, propone un Piano Nazionale per la Riduzione del Rischio Idrogeologico, tuttora disatteso in un Paese, dove si segnalano 500.000 frane ed oltre un milione di edifici a rischio idrogeologico, tra cui centinaia di ospedali e scuole. In questo quadro – conclude - le donne hanno un compito importante non solo nella diffusione della conoscenza, ma ormai anche nella governance dell'equilibrio ambientale del Paese per evitare che, con un'efficace immagine, a novembre l'Italia sia sempre sott'acqua."

Toscana
ACCORDO
URBAT – ANCI

Unione Regionale Bonifiche Toscana (URBAT) ed ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Toscana hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per azioni sinergiche nel campo della mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico, della regimazione e scolo delle acque, della raccolta idrica per usi plurimi e, in particolare, irrigui. Le due organizzazioni si impegnano a sensibilizzare i loro associati sul tema della sostenibilità idraulica della pianificazione urbanistica, promuovendo e sostenendo, da parte degli enti di bonifica, studi e progetti preliminari alle scelte di

pianificazione territoriale dei Comuni. ANCI Toscana ed **URBAT** si impegnano, inoltre, a redigere una convenzione tipo per affidare ai Consorzi di bonifica, da parte dei Comuni, lavori, opere e servizi nel campo della manutenzione di corsi d'acqua, opere idrauliche e reti di scolo, nonché gli interventi volti a prevenire o risolvere situazioni di rischio idraulico e idrogeologico. Infine, le parti si impegnano a tenere periodici incontri su temi quali il sistema della Protezione Civile, la formazione del personale, il reperimento di risorse finanziarie, la valorizzazione degli ambienti fluviali.

Calabria
ASSIEME PER
LA TUTELA DEL
TERRITORIO

Il **Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese** (con sede nel capoluogo di provincia) e la Comunità Montana Fossa del Lupo hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'avvio di comuni servizi quali l'esecuzione di interventi per la sistemazione di alvei, la ricostruzione di manufatti stradali lungo canali consortili, la funzionalità idraulica dei corsi d'acqua, la riqualificazione ambientale. L'ente consortile potrà inoltre, con la propria struttura operativa per la gestione del catasto degli immobili, offrire un'importante attività di consulenza in questo settore così come in attività di progettazione tecnica. I due enti firmatari cercheranno ora di attivare quante più sinergie possibili (unitamen-

te ad Autorità di Bacino, Comuni, Provincia di Catanzaro e Regione Calabria) al fine di meglio organizzare, grazie a questo Protocollo ed alle risorse finanziarie disponibili, gli interventi necessari da eseguire in compartecipazione economica sulla base di appositi Accordi di Programma. L'obiettivo è dare maggiore omogeneità ad un territorio, dove l'area montana ha emergenze, le cui conseguenze ricadono inevitabilmente anche a valle.

Emilia-Romagna
SINERGIA PER
UN RECUPERO

E' al via, il recupero del monumentale patrimonio dei "muri a secco" di Vetto, vera rarità alle porte del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano e che determina l'identità del paese. Il progetto comporta una spesa di 200.000 euro, garantita da Regione Emilia-Romagna, **Consorzio di bonifica Emilia Centrale** (con sede a Reggio Emilia), Gruppo Azione Locale (G.A.L.) "Antico Frignano e Appennino Reggiano". I terrazzamenti, adiacenti all'abitato di Vetto, costituiscono un unicum paesaggistico di inestimabile valore e la ragione per cui i Vettesi, tra la fine del XVIII secolo e l'inizio del XX, realizzarono una "ciclopica" sistemazione dei versanti (chilometri di muri a secco e di sentieri) va ricercata nella singolarità della condizione pedoclimatica, tale da rendere praticabili coltivazioni inconsuete per le quote altimetriche locali, quali la



vite ed il capperò. L'obiettivo ora è quello del risanamento ambientale del sistema dei terrazzamenti, finalizzato a conservare gli habitat, ad aumentare l'efficienza dei sistemi naturali, a ripristinare l'assetto idrogeologico, a preservare le caratteristiche paesaggistiche, a valorizzare le specificità culturali, storiche ed antropologiche locali. Il progetto prevede anche il restauro della rete sentieristica e la comunicazione dei risultati delle ricerche congiunte con l'Università di Bologna; prevista anche la sistemazione di alcune sorgenti.

Veneto **PER IL** **DISINQUINAMENTO** **LAGUNARE**

La Regione Veneto ha messo a disposizione 1.300.000 euro per il completamento dei lavori di ricalibratura delle reti di bonifica, di gestione degli invasi e di sgrondo delle acque del Bacino Noventana, il cui soggetto attuatore è il **Consorzio di bonifica Bacchiglione** (con sede a Padova).

Gli interventi in questione, già finanziati con due precedenti riparti nel 2000 e nel 2004, sono in fase di ultimazione: si tratta di un nuovo canale con golene e di un impianto idrovoro per la diversione delle acque di piena nel fiume Brenta. Da queste iniziative ci si attende la riduzione annuale di almeno cinque tonnellate di azoto e di mezza tonnellata di fosforo negli sversamenti in laguna di Venezia.

Lombardia **E' NATO** **UN NUOVO SPEC-** **CHIO D'ACQUA**

Attraverso il derivatore di Passirana si è provveduto, nei giorni scorsi, al riempimento del laghetto "Quadrifoglio" realizzato dal **Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi** (con sede a Milano), Parco del Lura e Comune di Lainate. L'operazione ha creato una spettacolare cascata lunga una ventina di metri, suscitando la curiosità dei passanti. Attualmente il laghetto non è alimentato e si trova in stato di quiete per verificare la tenuta dell'impermeabilizzazione.

Toscana **MANUTENZIONE** **ESEMPLARE**

Sono in corso i periodici lavori di pulizia ai fossetti della pineta di ponente di Viareggio, operati dal **Consorzio di bonifica Versilia-Massaciuccoli** (con sede nella "città del Carnevale", in provincia di Lucca). La manutenzione consiste nel controllo della funzionalità idraulica e nel taglio della vegetazione, che viene fatto nel rispetto dell'habitat animale soprattutto di anfibi e di volatili: per non disturbare la deposizione delle uova, ad esempio, in alcuni punti gli operai lavorano senza l'ausilio di macchinari, così come iris gialli e stelle d'acqua, importanti per il riparo delle anatre, vengono salvaguardati il più possibile, tagliando una sola sponda e lasciando intatta l'altra; prima di ta-

gliare, comunque, gli operai controllano l'eventuale presenza di nidi.

SETTIMANA **BONIFICA E** **IRRIGAZIONE:** **LA LOCANDINA**

E' in diffusione la locandina 2012 della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa dall'**ANBI** in collaborazione con le **Unioni Regionali Bonifiche**, dal 12 al 20 maggio p.v.. Realizzata dalla grafica Silvia Baldi, rappresenta "due mani a forma di acqua e di terra", che si congiungono in sintonia con lo slogan "Consorzi di bonifica ed Enti Locali: una forza per il territorio"; i colori dominanti sono il giallo, il verde e l'azzurro.

Veneto **ACQUA: MADRE,** **NON MATRIGNA**

Anche l'**Unione Veneta Bonifiche** e il **Consorzio di bonifica Brenta** (con sede a Cittadella, in provincia di Padova) sono stati fra i protagonisti del convegno "Rispettiamo l'acqua per non avere paura!", organizzato a Stra dal Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua in collaborazione con la Fondazione G.E. Ghirardi. L'incontro ha voluto sottolineare la necessità di promozione di una "nuova cultura dell'acqua", che passi necessariamente attraverso una più attenta pianificazione dell'uso del territorio e la manutenzione dei reticoli idrografici minori.